

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana  
Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente

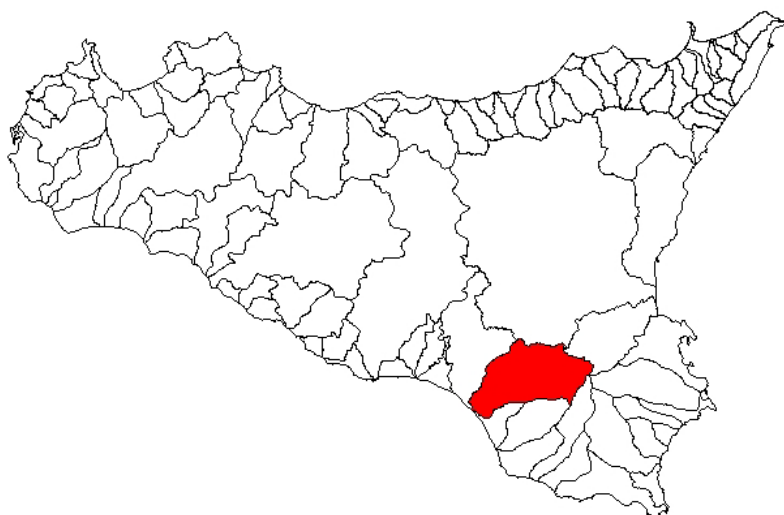
DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'AMBIENTE  
Servizio 3 "ASSETTO DEL TERRITORIO E DIFESA DEL SUOLO"

# **Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.)**

(ART.1 D.L. 180/98 CONVERTITO CON MODIFICHE CON LA L.267/98 E SS.MM.II.)

**Bacino Idrografico del Fiume  
Acate Dirillo (078)  
2° Aggiornamento "Puntuale"**

**COMUNE DI:  
GRAMMICHELE**



**Relazione**  
Anno 2013

**BACINO IDROGRAFICO DEL FIUME ACATE DIRILLO (078)**

**REGIONE SICILIANA**



**IL PRESIDENTE**  
**On. Rosario Crocetta**

**ASSESSORATO TERRITORIO E AMBIENTE**  
**Assessore Maria Lo Bello**

**DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'AMBIENTE**  
**Dirigente Generale Dott. Gaetano Gullo**

**SERVIZIO ASSETTO DEL TERRITORIO E DIFESA DEL SUOLO**  
**Dirigente Responsabile Dott. Aldo Guadagnino dal 09 maggio 2013**

**UNITÀ OPERATIVA PIANO PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO**  
**Dirigente Dott.ssa Lucina Capitano dal 26 giugno 2013**

**Coordinamento fino al 30 aprile 2013**

Ing. Vincenzo Sansone - Dirigente Responsabile del Servizio 3 - "Assetto del territorio e Difesa del Suolo"

Dott.ssa F. Grosso - Dirigente – U.O.S 3.1 "Pianificazione e Programmazione PAI"

**Redazione**

***Idraulica:***

Ingg. Orazio Portelli e Santo Scordo

***Progetto grafico e stampa:***

Ingg. Orazio Portelli e Santo Scordo



---

## **Aggiornamento puntuale del P.A.I. del Comune di Grammichele (CTR n. 639160) ricadente nel Bacino Idrografico Del Fiume Acate Dirillo (078)**

### **Premessa**

La Regione Siciliana – Assessorato Territorio e Ambiente, dopo il Piano Straordinario per l'Assetto Idrogeologico, approvato con decreto del 4 luglio 2000, si è dotata del Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.), quale frutto di una costante interlocuzione con le Amministrazioni locali e, più in generale, gli altri soggetti interlocutori della pianificazione di bacino, per ascoltare le esigenze del territorio nelle sue diverse espressioni.

Il metodo della concertazione e della condivisione delle scelte ha, in tal modo, agevolato e agevola le decisioni che incidono sul territorio, consentendo così alla Sicilia di affrontare in maniera organica i problemi della salvaguardia dal rischio idrogeologico.

Così con il P.A.I. viene effettuata la perimetrazione delle aree a pericolosità e a rischio, in particolare, dove la vulnerabilità si connette a gravi pericoli per le persone, le strutture ed infrastrutture ed il patrimonio ambientale e vengono altresì definite le norme di salvaguardia.

Tutto ciò al fine di pervenire ad una puntuale definizione dei livelli di rischio e fornire criteri e indirizzi indispensabili per l'adozione di norme di prevenzione e per la realizzazione di interventi volti a mitigare od eliminare il rischio.

Il Piano è suscettibile di aggiornamento a seguito di variazioni succedutesi nel tempo o a nuovi studi che dimostrino un diverso assetto del territorio, così come indicato nelle Norme di Attuazione (cap.11 della Relazione Generale).

In particolare, l'art. 5 "Aggiornamenti e modifiche" recita:

*"1. Il P.A.I. potrà essere oggetto di integrazioni e modifiche su richiesta e/o segnalazioni di Enti pubblici e Uffici territoriali, in relazione a:*

*a) indagini e studi a scala di dettaglio presentati da pubbliche amministrazioni;*



*b) nuovi eventi idrogeologici idonei a modificare il quadro della pericolosità;*

*c) variazioni delle condizioni di pericolosità derivanti da:*

- Effetti di interventi non strutturali;*
- Realizzazione e/o completamento di interventi strutturali di messa in sicurezza delle aree interessate ed effetti prodotti dalle opere realizzate per la mitigazione del rischio.*

*2. Nei casi di cui ai precedenti punti a), b) e c), le amministrazioni interessate devono provvedere a perimetrare le aree sulla Carta Tecnica Regionale, in scala 1:10000 e a trasmettere tali elaborati all'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente – Dipartimento Territorio.*

*3. Le modifiche e/o le integrazioni e gli aggiornamenti del P.A.I. saranno approvati con Decreto del Presidente della Regione, previa Delibera della Giunta Regionale, su proposta dell'Assessore Regionale Territorio e Ambiente.*

*4. Tutti gli elementi ricadenti in aree a pericolosità determinano condizioni di rischio;*

*per quanto riguarda quelli non individuati nelle carte allegate al progetto del P.A.I., si invitano i comuni a segnalarne la presenza con ubicazione su cartografia."*

Uno dei bacini oggetto di segnalazioni e di proposte di aggiornamento che dimostrano un diverso assetto del territorio rispetto a quanto previsto nel P.A.I. vigente, è il Bacino Idrografico Del Fiume Acate Dirillo (078) che è stato approvato con Decreto del Presidente della Regione N. 246 del 08 ottobre 2004 e pubblicato il 03 dicembre 2004 sulla GURS n. 52.

### **Perimetrazione delle Aree Inondabili**

Il presente aggiornamento riguarda l'inserimento di nuovi dissesti idraulici e/o la modifica di aree in dissesto già censite nel PAI vigente, in relazione a nuovi eventi idrogeologici che hanno mutato il quadro del rischio esistente.



L'individuazione di esse è stata effettuata attraverso il riscontro di situazioni oggettive emerse a seguito di segnalazioni da parte del Comune di Grammichele. Pertanto le aree presenti nella carta della pericolosità sono state contraddistinte come "sito d'attenzione", cioè come aree su cui approfondire il livello di conoscenza delle condizioni idrauliche e su cui comunque eventuali interventi sul territorio dovranno essere preceduti da adeguate approfondite indagini.

## **GRAMMICHELE**

Il Comune di Grammichele con nota prot. N. 14939 del 21/12/2007, assunta al protocollo A.R.T.A. al prot. N. 2112 del 09/01/2008, ha presentato richiesta di aggiornamento al PAI, relativamente ad un'area a rischio idraulico presente sul territorio comunale. In data 19/09/2008 è stato eseguito un sopralluogo congiunto con i tecnici comunali sulle aree in dissesto. Sulla base di quanto visionato e dalle indicazioni fornite dai tecnici comunali è stata predisposta una previsione di aggiornamento, trasmessa al Comune di Grammichele con protocollo ARTA n. 43084 del 28/06/2011.

L'area in dissesto viene di seguito descritta.

### **078-E-3GR-E01/094-E-3GR-E01 - CTR 1:10.000: 639160.**

Nella periferia nord-ovest dell'abitato di Grammichele nelle contrade Valle Ginestra, Valverde e Bisamore, l'Amministrazione Comunale ha evidenziato un'area che è soggetta frequentemente a fenomeni di esondazione che ha interessato la viabilità, le abitazioni e gli insediamenti produttivi presenti nella zona. L'area è stata indicata nella carta della pericolosità come "sito di attenzione". Tenendo conto dei danni verificatisi in passato, alle infrastrutture presenti in quest'area e facendo riferimento alla tabella 5.6 della Relazione Generale, è stato assegnato un rischio R4 (molto elevato) e R2 (medio).



In definitiva, nel presente aggiornamento puntuale, che interessa il Comune di Grammichele, è stato individuato n. 1 sito d'attenzione come sintetizzato nella Tabella 1 seguente:

**Tabella 1 - PERICOLOSITA' IDRAULICA**

COMUNE	SIGLA	CTR	GRADO PERICOLOSITA'	AREA (mq)
GRAMMICHELE	078-E-3GR-E01/094- E-3GR-E01	639160	Sito di attenzione	123351

### Perimetrazione delle Aree a Rischio Idraulico

Nel caso di fenomeni già accaduti in passato la valutazione del rischio si è basata tenendo conto dei danni subiti dai beni insistenti nell'area colpita come indicato nella Tabella 2

**Tabella 2 - Definizione delle classi di rischio R.**

DESCRIZIONE DEL RISCHIO	CLASSE
<b>RISCHIO MODERATO:</b> per il quale i danni sociali, economici e al patrimonio ambientale sono marginali.	<b>R1</b>
<b>RISCHIO MEDIO:</b> per il quale sono possibili danni minori agli edifici, alle infrastrutture e al patrimonio ambientale che non pregiudicano l'incolumità del personale, l'agibilità degli edifici e la funzionalità delle attività economiche.	<b>R2</b>
<b>RISCHIO ELEVATO:</b> per il quale sono possibili problemi per l'incolumità delle persone, danni funzionali agli edifici e alle infrastrutture con conseguente inagibilità degli stessi, la interruzione di funzionalità delle attività socio-economiche e danni rilevanti al patrimonio ambientale.	<b>R3</b>
<b>RISCHIO MOLTO ELEVATO:</b> per il quale sono possibili la perdita di vite umane e lesioni gravi alle persone, danni gravi agli edifici, alle infrastrutture e al patrimonio ambientale, la distruzione di attività socio-economiche.	<b>R4</b>

Nella carta del rischio (scala 1:10.000), riportata in allegato al presente studio, sono perimetrate le aree descritte sinteticamente nella Tabella 3



Tabella 3 - RISCHIO IDRAULICO

COMUNE	CTR	GRADO RISCHIO	AREA (mq)
GRAMMICHELE	639160	R4	63342
GRAMMICHELE	639160	R2	60009

**Documentazione cartografica**

Gli aggiornamenti cartografici della carta della pericolosità e del rischio idraulico n. 3, relativa alla CTR n. 639160, vengono allegati al presente aggiornamento e sostituiscono, a tutti i termini di legge, la corrispondente allegata al Decreto del Presidente della Regione N. 246 del 08 ottobre 2004 e pubblicato il 03 dicembre 2004 sulla GURS n. 52.